Migliorato a Bologna il record dei 200 m. piani

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Vinta da Ciancola la « Trieste - San Remo »

OGGI ALLO STADIO TORINO (ORE 15,30) NUOVA VITTORIA DELLA ROMA ?

Avversario difficile il Como di Ghiandi

Ancora incerto l'esordio di Grosso – Dura trasferta per i biancoazzurri a «Marassi»

Per l'incontro che, tra poche ore avrà luogo allo Stadio Torino tra la Roma e il Como, l'oroscopo della vigilia ha detto: *partita facile e pronostico per i padroni di casa*. Ma ci si può fidare? Si può credere alle apparenze? Chi lo sa. Obiettivamente stato di forma e fattore campo alla mano la vittoria non dovrebbe sfuggire ai giallorossi, ma... una partita — dicono i saggi di cose calcistiche — si può considerare vinta soltanto dopo il fischio di chiusura dell'arbitro Dunque — il consiglio vale particolarmente per i giocatori — attenzione, meglio non sottovalutare gli avversari e occhi aperti dall'inizio alla fine.

Il Como, che scende a Roma deciso a non perdere, adotterà una tattica chiusa, imperniata su Dossi, il sostituto di Turconi. Dossi, infatti, scenderà in campo con il numero undici appeso alle spalle, ma al fischio iniziale dell'arbitro arretrerà in posizione di copertura all'altezza della mediana. Gli altri quattro uomini dell'attacco resteranno invece leggermente proiettati in avanti, appostati in area giallorossa pronti a sfruttare eventuali azioni in contropiede.

Gli uomini a cui si affida il Como per trovare la via della rete di Albani sono Cattaneo, un'ala destra pronta e guizzante, Gratton il giovane interno già del Vicenza cresciuto alla scuola di Fulvio Bernardini, Baldini il vecchio «tutto sinistro» che tutti conosciamo e Ghiandi, il ritrovato Ghiandi. Uomini pronti dunque, decisi e ai quali non si può lasciare troppa libertà

La Roma probabilmente sarà la Roma di questo splendido inizio di campionato; un solo dubbio: la presenza di Eliani. Il bravo terzino, infatti, non è ancora completamente ristabilito e verrà sottoposto stamane ad un'ultima prova di collaudo, dopo la quale si deciderà. Comunque Grosso, che è ormai perfettamente a posto e arde dal desiderio di giocare, è pronto ad ogni evenienza.

Queste le probabili formazioni che alle ore 15.30 scenderanno in campo:

ROMA: Albani, Azimonti, Tre Re, Eliani; Bortoletto, Venturi; Lucchesi, Pandolfini, Galli, Bronée, Renosto.

COMO: Bardelli, Boniardi, Quadri, Origgi; Bergamaschi, Lavezzari; Cattaneo, Gratton, Baldini, Ghiandi, Dossi.

* * *

Brutta gatta da pelare per la Lazio in trasferta sul campo di quella Samp che cerca ancora una prima completa affermazione; comunque tornare a casa almeno con un punticino non è impresa disperata. Infatti l'attacco dei biucerchiati non è davvero irresistibile; basti pensare che in cinque giornate di campionate è riuscita a segnare due soli goals

Bigogno non aveva sino a ieri resa nota la formazione che allineerà in campo; il dubbio più grosso per l'allenatore bianco-azzurro riguarda il ruolo di terzino destro in ballottaggio tra il più esperto ma meno allenato Antonazzi e il più pronto ma meno classico Montanari. Queste tuttavia appaiono le formazioni più probabili:

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti V, Furiassi; Aizani, Fuin; Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Bredesen, Di Frala

SAMPDORIA: Moro, Gratton, Fommei, Podestà, Oppezzo, Giel; Conti, Bassetto, Arce, Gotti, Sabbatella

L'informatore

GHIANDI: uno dei punti di forza del Como 1952-53

TENNIS FEMMINILE

Francia - Italia 3-1 dopo la seconda giornata

MARSIGLIA, 18. — Sono continuate oggi le partite per l'incontro femminile di tennis Francia-Italia. Ecco i risultati della seconda giornata:

Singolare: Adamson (Fr.) batte Lazzarino (It.) 3-6, 6-0, 6-1; Migliori (It.) b. Amouretti (Fr.) 1-6, 6-2, 6-4. Doppio: Adamson - Seghers (Fr.) - Bologna - Manfredi (It.) 6-2, 3-6, 4-3, sospeso per la oscurità.

La squadra francese conduce per tre vittorie a una.

Il torneo U.I.S.P.

L'UISP ha organizzato il campionato di calcio 1952 per squadre Amatori, Allievi e Ragazzi. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria provinciale dell'UISP in via Sicilia n. 158 dalle ore 16 in poi e si chiuderanno improrogabilmente il 16 ottobre.

GRAZIE ALL'ASSENZA DI... BARTALI E COPPI

Palpitante incertezza nel Giro del Piemonte

I favori del pronostico per Magni, Maggini e Minardi, ma i giovani non staranno a guardare

La stampa sportiva si è sbizzarrita, in questi ultimi giorni a parlare della corsa piemontese Se n'è detto bene, se n'è detto male: qualcuno l'ha considerata una prova d'allenamento per il prossimo giro di Lombardia, la grande gara di fine stagione, qualcuno invece ha affermato che senza Coppi e Bartali una gara perde del sessanta per cento del suo contenuto propagandistico e spettacolare perchè senza la polemica Gino-Fausto le gare non hanno quel fascino che le fa inserire tra le «attese». La concomitanza con altre gare ciclistiche è stato poi un altro motivo di svalutazione

Non siamo d'accordo nè con gli uni nè con gli altri. Non siamo d'accordo perchè una corsa di fine stagione offre molti spunti per rendersi interessante Magni che vuol vincere a tutti i costi Maggini che vuol dare altre dimostrazioni della sua brillante forma, Minardi «vittima» di accordi non mantenuti e Stan Ockers che desidera affermarsi in terra straniera per rinverdire l'alloro della sua fama e per rinnovare, migliorandolo, il contratto che lo lega alla sua «Casa» Bartolozzi, maglia tricolore degli «indipendenti». Defilippis bisognoso di affermazioni, Grosso il «re delle fughe» a lungo... chilometraggio, ecc. non sono, forse tante pedine dalle cui mosse potrebbe aver sviluppo una gara più che avvincente?

Il percorso non è dei più duri: salite di rilievo: zero, difficoltà di fondo stradale: zero. Eppure quasi ogni anno al traguardo del velodromo torinese arrivano in pochi a contendersi la vittoria, perchè ogni anno il Giro del Piemonte «cade» a fine stagione e la volontà di vittoria spinge i corridori a dare tutto per avere qualcosa! Anche questa volta forse sarà così.

Dei protagonisti abbiamo detto in breve: abbiamo citato i nomi di coloro che per particolari ragioni dovrebbero essere gli animatori della corsa Non abbiamo, invece, accennato a chi si adatta tale tipo di percorso Scorrendo l'elenco degli aderenti non possiamo non tener conto dei piemontesi Gervasoni e Massocco che a casa loro sono sempre andati forte. Nannini che, dopo un periodo oscuro sta risalendo gradatamente la scala dei valori

E poi Bonini, Olmi, Vitali, che dove avviene una fuga cerca di intrufolarsi in mezzo Scudellaro e Medri che in questo finale di stagione hanno fatto cose buone. Servadei, Logli, Sartini, Albani, Drei, Zampini, Zampieri Pettinati e Biagioni sono tutti in grado di poter dire la loro parola e se l'occasione buona si dovesse presentare oggi, essi la diranno ad alta voce: perchè fiato ne hanno e la gara potrebbe fornire l'accompagnamento adatto

Non possiamo dimenticare i nomi dei neo-professionisti Bartalini, Crespi, Mondini, Rossi, e Pellegrini Ed infine: Volpi. E' ovvio ricordare le cinque vittorie consecutive conquistate la settimana scorsa. Il «vecchio» Primo non dovrebbe deludere.

Non abbiamo detto degli stranieri: oltre ad Ockers saranno al «via» Caput e Redolfi. Ottima occasione anche per loro, sopratutto per il primo specialiste in volata e nelle fughe.

GIORGIO NIBI

Scozia-Galles 2-1

CARDIFF, 18. — In un incontro di calcio, svoltosi oggi pomeriggio a Cardiff, la Scozia ha battuto il Galles per 2 a 1. Primo tempo 1 a 1.

PEPPICELLI ha conquistato ieri a Bologna il suo secondo titolo vincendo nettamente la gara del 10 km. Il romano ha iniziata la sua carriera sportiva nelle file dell'UISP

GLI « ASSOLUTI » DI ATLETICA LEGGERA A BOLOGNA

A Consolini il settimo titolo Record della Leone nei 200 m.

Leone (200 m.), Greppi (80 hs.), Turci (giavellotto), Vittori (100 m.), Maggioni (1.500 m.), Peppicelli (10 km.), Bravi (lungo), Bertacca (triplo)

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 18 — Tremila spettatori hanno oggi assistito alla seconda giornata dei campionati «assoluti» di atletica leggera Sono stati assegnati altri dieci titoli: sette agli atleti e tre alle atlete Vi era molta curiosità per le finali delle varie prove degli scattisti Ieri, nelle batterie, l'ascolano Vittori aveva ottenuto il miglior tempo con 10"9, ma è giusto non ignorare com'egli abbia avuto il vento a favore. Comunque, dopo le semifinali restarono, oggi, in gara Vittori, Leccese, Mengoni, Ghiselli, Morandi e De Frala, mentre è stato eliminato Jacob, che a nostro parere avrebbe fatto molto meglio ad optare per i 400 metri.

Tempo grigio ed umido nella sera, al momento della partenza Una falsa partenza, poi la buona Vittori, con un felice scatto, si portava subito in testa e non veniva più disturbato sino all'arrivo, in prossimità del quale Leccese con molte smorfie e sbracciate, superava il 31enne Mengoni Gli altri finivano nell'ordine che abbiamo annunciato In testa a questo periodo I cronometristi non erano molto disposti a largheggiare e giudicavano la corsa del bravo ascolano solo degna di un 11", il che conferma che la crisi dei velocisti è più che mai aperta

Dal punto di vista dei grandi risultati, dopo s'intende i 51 66 metri coi quali Consolini, al primo tentativo, ha vinto il suo settimo campionato «assoluto», lasciando abbastanza lontano il corazziere Tosi, migliori in senso relativo sono state le esibizioni femminili sui 200 piani ed 80 metri ad ostacoli Nella prima gara, la pallida e bionda lungicrinita Leone, partita con energia e finita un po imballata, ha corso in 24"9, superando così (finalmente!) il primato italiano della specialità che la milanese Rosetta Cattaneo aveva stabilito nel 1940 Nella sua scia è finita la napoletana Pinto, di cui si ricorda la buona prova nel salto in lungo nel corso dell'incontro di quindici giorni fa con l'Inghilterra

Nella seconda prova, 80 metri ad ostacoli, com'era nelle previsioni, Milena Greppi, la biondina dello S. C. Italia di Milano, molto energica sulle Barriere ed un po' meno sui tre passi centrali, si è laureata campione d'Italia. Il suo tempo di 11"7 depone a favore del suo attuale stato di grazia, e lo riteniamo migliore agli 11"6/10 ottenuti ieri in batteria, col favore del vento. Notevole pure la gara della braidese Musso.

Il romano Peppicelli, vincitore ieri del 5 km, si è aggiudicato anche la doppia distanza, in un tempo che è pure il suo primato personale. E qui conterà fare le solite osservazioni trite e ritrite I nostri mezzofondisti pistaioli del 5 e 10 km partono sempre troppo velocemente. Resterà dire che anche oggi il primo chilometro è stato coperto dal sardo Lai, che doveva poi classificarsi secondo, in 2 53", mentre ad Helsinki, ai mille metri, gli «assi» mondiali avevano transitato in 2'58".

I 1500 metri hanno vissuto sul tentativo che il favorito Maggioni ha fatto di accoppiare al titolo un tempo inferiore ai 4'. Scivolato subito fuori dal gruppo, egli ha coperto i 500 metri in 1'16", i mille metri in 2 38"8, ma poi è calato di tono e la sua aspirazione è rimasta soddisfatta solo per quanto riguarda il titolo.

Il bolognese Bettini finalmente passerà di categoria, essendosi classificato al secondo posto e primo del seconda serie. Confermando ciò che abbiamo detto sull'inesplicabile esclusione dalla nazionale per Zagabria del braidese 16enne Attilio Bravi, questi ha superato tutti i saltatori in lungo nella prova disputatasi in mattinata Il più bello è che dei recenti azzurri non se n'è visti neppure al secondo posto, che è stato appannaggio dell'avviato vigevanese Nay Olcari M... e molto masse, però, forse perchè la mattina non era indicata per gare del genere. E la temperatura, stamane, a Bologna era alquanto freddina.

Nel pomeriggio, la prova cugina del salto triplo: il tozzo pisano Bertacca, sfoderando tutte le sue energie, ha eseguito una bella serie di salti e con m 14.70 ha indossato finalmente quella maglia che aveva inutilmente tentato di acchiappare gli scorsi anni. Ha chiuso la riunione la staffetta 4 per 400, vinta dalla Gallaratese dopo che nella prima frazione era rimasta in testa la milanese Pirelli

Notevole, nell'ultima frazione, la gara dell'alessandrino Albertelli, che è stato tanto bravo da avvicinarsi alquanto sia al gallaratese Missoni che al trentino nazionale Porto.

Il decimo titolo è andato alla Turci che ha vinto la prova di lancio del giavellotto con metri 40.43. La bergamasca si è confermata così campione d'Italia, ma la sua misura, pur essendo migliore di quella dello scorso anno, è molto inferiore al suo stesso primato stagionale (m. 42.71) Al secondo posto si è classificata Alda Rossi mentre Anita Benzon si è aggiudicato il titolo italiano di seconda serie con un lancio di m. 31.69

BRUNO BONOMELLI

Forse in primavera Italia-Francia di boxe

PARIGI, 18. — La Federazione Pugilistica Francese ha interpellato la Federazione Pugilistica Italiana per la conclusione di un incontro tra una squadra di dilettanti italiani ed una francese.

Yvel battuto ad Istanbul

ISTANBUL, 19. — Il campione francese del medio massimi Jacques Hairabedian ha battuto ai punti di stretta misura l'ex-campione europeo Albert Yvel.

AL GIALLOROSSO IL IV TROFEO DEI CADETTI

Trionfo di Luciano Ciancola nella "Trieste - Sanremo,,

L'ultima tappa è stata vinta dall'emiliano Gino Guerrini

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 18. — All'emiliano Guerrini è toccato l'onore di mettere la firma di chiusura sull'ultima tappa del Trofeo dei Cadetti, dopo che l'«azzurro» si era tenuto molto accortamente in difesa per tutta la durata del «tappone». A poco più di 5 km, dal traguardo di Sanremo è crollato il bel sogno di Bertolio e Filippi, un sogno durato quasi 150 m. I due, infatti, assieme a Modena, erano fuggiti sulle rampe del Turchino ed erano arrivati a guadagnare ben 5' di vantaggio (Albenga), ma lo scattante Guerrini, dopo Imperia, aveva piantato il gruppo in cui vigilava Ciancola perchè nessuno dei pericolosi per la sua maglia rosa evadesse (Barro, Olandi), poi l'emiliano raggiungeva Mauso e assieme a lui si lanciava sui tre fuggitivi. Raggiunto Modena, che aveva ceduto per la troppa fatica, i due corridori piombavano su Filippi e Bertoglio. Allora Guerrini concludeva la sua azione staccando tutti di forza e ridente di gioia arrivava in un baleno a Sanremo, solo e trionfatore.

In tal modo Ciancola aveva partita vinta, perchè Guerrini in classifica generale aveva rispetto al campione del mondo ben 10'19" di distacco, e nessun altro di coloro che hanno preceduto la maglia rosa, giunta a l'16" dal primo possedeva una classifica tale da provocare sorprese.

Ciancola ha vinto... senza vincere e se pure affermazioni di questo genere non ci entusiasmano molto occorre riconoscere che in questa «Trieste-Sanremo» il campione del mondo ha corso d'autorità e la sua figura è stata una delle più notevoli ed interessanti.

All'arrivo a Sanremo folla a non finire. L'organizzazione della corsa è stata esemplare

CARLO MARCUCCI

La classifica generale

1) CIANCOLA LUCIANO (Lazio) che compie i 767 Km. alla media di Km. 39,250, impiegando ore 19.47'37"; 2) Barro Andrea (Veneto) ore 19.48'10"; 3) Landi Bruno (Piemonte) ore 19.48'10"; 4) Balzinini Mario (Toscana) ore 19.50'01"; 5) Fantini Alessandro (Abruzzi) ore 19.50'13"; 6) Bruni Dino (Emilia) ore 19.50'52"; 7) Gianneschi Mauro (Toscana) ore 19.50'52"; 8) Trombin Bruno (Veneto) 19.51'05"; 9) Rubatti Giuseppe (Lombardia) ore 19.51'05"; 10) Zucconelli Vincenzo (Emilia)

16 novembre a Lussemburgo Bacilieri incontrerà Wiegand

FERRARA, 18. — L'allenatore del noto pugile ferrarese Uber Bacilieri, campione italiano dei massimi, ha reso noto che le trattative fra il procuratore dell'italiano e quello del prima serie belga Werner Wiegand, ritenuto uno dei migliori pesi massimi continentali si sono ieri concluse felicemente

L'incontro fra i due pugili, fissato per il 16 novembre prossimo nella città di Lussemburgo, si svolgerà sulla lunghezza di 8 riprese.

PESARO - ROMA PIATTO FORTE DELLA PRIMA GIORNATA

Con Borletti e Virtus favorite inizia oggi il torneo di basket

Speranze e possibilità delle varie squadre - Gli incontri di oggi

Oggi prende il via anche il Campionato di pallacanestro maschile ed il Borletti si appresta a difendere il titolo di campione d'Italia, conquistato per la ennesima volta la scorsa stagione, dopo un duello incerto ed entusiasmante protrattosi fino alle ultime giornate.

Il triagolo egemonico, per la pallacanestro è sempre quello Milano - Trieste - Bologna, con qualche «rottura» veneziana e in tempi ormai remoti, anche romana. In questo dopoguerra però, scomparse Trieste e Venezia, il duello è continuato fra le altre due superstiti Milano e Bologna, alternatesi da buone concorrenti nella conquista dello scudetto.

Anche quest'anno il quadro non dovrebbe cambiare. Il Borletti parte ancora come favorito numero uno sebbene insista nel fare affidamento esclusivamente sui suoi solisti: Stefanini (più vecchio di un anno), Rubini, Pagani ecc.

La Virtus sembra rinvigorita nuovamente sulla buona strada. Ha assunto come allenatore l'americano Strong che è senza dubbio il tecnico più completo che si possa avere oggi in Italia, senza considerare il suo notevole apporto come giocatore di indubbia classe.

La Ginnastica Roma, terza grande di diritto, si trova ancora in fase di assestamento. Partito Marletti, divenuto giocatore-allenatore del Cus Milano; indisposto De Carolis, che ne avrà per qualche mese; Cerioni dovrà fare assegnamento esclusivamente sui giovani dell'ultima leva e su qualche anziano di provato rendimento come Ferretti, Palermi ed il redivivo D'Ella. Buone carte Carletto le potrà però giocare con i quattro giovani assi: Margheritini, Asteo, Paveri e Positano.

Tolte queste tre squadre, le altre si trovano sul piano dell'incognita. Indebolito il Varese malgrado all'ultimo momento abbia potuto comporre la vertenza con Checchi; indebolito anche il Pesaro che non potrà disporre del suo pezzo migliore infortunatosi; la Triestina si presenta ai nastri con una squadra composta da giovanissimi.

La Galleratese, il Gira e la Reyer si presentano con delle formazioni assolutamente inedite: si dovrà attendere quindi il loro debutto in campionato per poterle classificare, mentre l'Italia Gradisca ha conservato intatta la formazione solida dello scorso anno presentandosi come la più minacciosa del lotto di squadre da centro-classifica.

Vengono ora le due matricole. Il Napoli ritorna in serie A dopo aver effettuato un lungo purgatorio nella serie cadetti. Rinforzatasi con l'innesto di tre giocatori americani, la squadra partenopea potrebbe dire una parola nuova nel campionato. Tutto dipenderà dal comportamento dei giovanissimi certamente non abituati al ritmo di una partita o meglio di una serie di partite di serie A. Lo stesso discorso vale anche per l'altra matricola, la Goriziana.

La prima giornata di campionato si presenta incerta appunto per l'assoluta mancanza di indicazioni sulla preparazione delle varie squadre. Domina come importanza tecnica la partita della Victoria Benelli di Pesaro contro la Ginnastica Roma. Sono due squadre largamente rinnovate che dovranno dare la esatta misura delle loro possibilità future. Il Borletti ospita il Gallarate e la Virtus l'Italia. Più difficile appare il compito della Virtus contro una squadra che potrebbe mettere alle due grandi il bastone fra le ruote. Con leggera preferenza per i padroni di casa tutti gli altri incontri in programma.

REMO GHERARDI

Oggi alle Capannelle il Premio delle Province

(r. F.). — Il Premio delle Province, dotato di L. 800.000 di premio, costituisce la prova di centro della riunione odierna all'ippodromo delle Capannelle La corsa è molto aperta. *Paolo Veneziano*, in seguito alla vittoria riportata su *Naxos* gode il ruolo di favorito. Però, a noi, quella vittoria non ha persuasi, onde preferiamo indicare *Bayard* e *Port Arthur*.

Per le altre sette corse in programma diamo le nostre selezioni:

Premio Istria (per due anni, m. 1200): *Tron, Caldeo*.

Premio Toscana (m. 1700): *Liliane, Va Tout*.

Premio Liguria (recl. per due anni m. 1400): *Massarosa, Philae, Skandia*.

Premio Puglie (asc. amazzoni m. 1700): *Raspino, Indomita, Claudia*.

Premio Basilicata (m. 2200): *Patricia, Nadia*.

Premio Campania (m. 1700): *Belle Hèlene, Berzingue, Sakè*.

Premio Molise (disc. m. 2200): *Manitou, Lamartine, Turbolenta*.

Le corse avranno inizio alle 14.

PER LA COPPA INTERNAZIONALE DI CALCIO

Oggi: Ungheria-Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 18. — *Gli ungheresi avranno domani finalmente modo di vedere all'opera i loro beniamini dopo che essi hanno conquistato il titolo olimpionico E' noto infatti che la nazionale di calcio ungherese ha disputato finora una sola partita dopo la conquista del titolo, ed anche quella all'estero, a Berna. Domani, invece, si giocherà sul campo Dózsa, a Budapest: sarà di scena la Cecoslovacchia, vecchia ed ottima conoscenza dell'undici olimpionico.*

La rivalità, l'ininterrotto ed animatissimo dialogo tra due delle migliori esponenti del calcio danubiano, hanno dato vita, da diecine di anni, ad incontri che hanno letteralmente fatto epoca. La Cecoslovacchia è sempre stata considerata dell'Ungheria come una avversaria di lusso, e come tale è sempre stata trattata: gli ungheresi si sono sempre impegnati al massimo nei confronti diretti con i loro vicini.

Questa volta, la posta in palio è di grande interesse. Non si tratta di un incontro che faccia storia a sè: è uno degli incontri in programma del calendario della Coppa Internazionale (che opporrà in maggio l'Ungheria all'Italia) e, come non bastasse l'orgoglio dei neo-campioni olimpionici, che vorranno mostrare il meglio del loro repertorio al loro pubblico, ci si mettono anche gli interessi di classifica a rendere più piccante ed interessante la contesa.

L'allenatore della nazionale Ungherese, Kalmár, ha lavorato con il massimo impegno con lo scettismo materiale a sua disposizione: la squadra è ancora sotto pressione dalla partita di Berna e non ha certo stentato a ottenere l'affiatamento necessario. Tuttavia un problema di una certa importanza si è parato davanti all'allenatore della nazionale: la indisponibilità di Grosics, lo spettacolare portiere che in tutto il torneo olimpionico incassò soltanto due reti e che meravigliò i tecnici di tutta Europa per la sua sicurezza, specialmente nelle uscite.

Grosics si è infortunato e pertanto si è profilata la necessità di trovargli un sostituto, che è stato scelto nella persona di Horváth, un estremo difensore brillante ed in buonissime condizioni di forma. Altri lievi ritocchi sono stati apportati alla squadra che mantiene inalterato, tuttavia, il formidabile quadrilatero e la linea dei terzini. La formazione annunciata come la più probabile è quindi la seguente: Horváth; Buzánszki, Lóránt, Lantos; Zakariás, Bozsik; Egresi, Kocsis, Hidegkuti, Puskás, Czibor.

L'incontro, per il quale si prevede una straordinaria partecipazione di pubblico, sarà diretto da un arbitro polacco.

IMRE KARPATI

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA F.I.G.C.

Barassi riconfermato

Si sono iniziati in mattinata, in un Salone del Foro Italico, i lavori del Consiglio Nazionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Dopo gli atti preliminari, quali l'insediamento del C.N. delle Leghe e l'elezione del Presidente della tornata, si è passati al punto più importante dell'ordine del giorno, cioè all'elezione del Presidente, dei due Vice-Presidenti e dei dodici Consiglieri che rimarranno in carica per il quadriennio 1952-56.

A Presidente è stato riconfermato con piena fiducia l'Ing. Ottorino Barassi, a Vice-Presidenti i due attualmente in carica, Avv. Giovanni Mauro e Comm. Ferruccio Novo. I votanti sono stati 61. Barassi ha ottenuto 56 voti ed i due Vice-Presidenti Mauro e Novo rispettivamente 55 e 46 Ed ecco i nomi dei dodici nuovi Consiglieri: Baldassarre, Bevilacqua, Dall'Ara, Mocchetti, Poli, Magrini, Coppola, Gaudenzi, Chiesa, Bertoni, Busini e Beretti Dante.

Nel pomeriggio l'intervento conclusivo di Barassi ha causato il rinvio a nuova data della dibattuta questione del tesseramento degli stranieri e del loro numero tesserabile. Il Consiglio Federale di prossima convocazione fisserà durante i suoi lavori le nomine delle varie commissioni che agiscono nell'ambito della FIGC che da oggi inizia il suo lavoro.

OGGI A LUGANO LA CLASSICA DEL CRONOMETRO

Verrà nel Gran Premio Vanini la nuova riscossa di Coppi?

Bobet, Kubler, Bartali e Astrua gli avversari più pericolosi

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 18 — *Via una, ecco l'altra, l'altra ancora: corse, sempre corse! Una valigia, una bicicletta da strada o da pista, un treno a l'automobile chi ce l'ha: questa è la vita degli uomini del Carro di Tespi del ciclismo, che non si fermano mai, che recitano dappertutto. Sport-spettacolo; spesso, soltanto spettacolo. E questi attori, di questo nuovo mondo da commedia, non hanno sempre torto quando dicono:* «Che cosa volete, da noi? Il sangue forse?...».

* * *

Domani replica. Domani si corre in Svizzera, e si corre nel Piemonte; corse grosse, belle. La corsa di Lugano, il «Gran Premio» a tic-tac, ingaggia quanto c'è di meglio, oggi, sul mercato: gli specialisti del passo, meno Magni che non s'è accordato sul prezzo. Ingaggia Coppi e Kübler Jean e Louison Bobet, Fornara e Astrua, Berton e Clerici, Duponi e Weilenmann; ingaggia anche Bartali, che del passo non è uno specialista ,ma se la sbriga bene dappertutto. Eppoi Bartali è, di nuovo, Campione d'Italia!

Il «Gran Premio» si corre sulla distanza di km. 75,500; e la corsa si abbiscia per 5 volte (perciò, ogni volta, sono km. 15,100 di strada), comincia con una discesa, ta per un lungo pezzo in altalena sulla sponda del Lago di Lugano, e finisce con una salita Pan per Coppi, e per Bartali, uno e due sul traguardo?

Alti Col pronostico, qui, ci si deve andar piano. Dopo la caduta di Perpignano, Coppi ha già collaudato le sue forze sugli anelli delle piste, sui selciati e sull'asfalto dei circuiti, anche sulla strada: nella Coppa Bernocchi. Corse, tutte, di poco impegno. Ma contro il cronometro Coppi, non s'è ancora battuto Incerto è, dunque, il suo rendimento, la sua capacità di tenuta. Però, è proprio dal «Gran Premio» di Lugano che Coppi (dopo un mucchio di guai) è venuto fuori di forza, di prepotenza, l'altr'anno: una corsa dunque, che il campione gradisce e nella quale si trova bene. Tanto che, l'altr'anno, acchiappò Koblet sul traguardo; gli guadagnò cioè, 2'. E il passo della corsa risultò di km. 39.830 all'ora.

Le corse a cronometro sono gare di prestigio: l'uomo si batte contro se stesso, epperciò, da se stesso, chiede il meglio. Se Coppi ha accettato di far la corsa, vuol dire che si sente in condizioni di far bella figura, e — perchè no? — di vincere. Ma oltre che con l'imprevisto (e nelle corse a tic-tac, l'imprevisto spesso assume il ruolo più importante). Coppi dovrà fare i conti con Kübler e Bobet.

Specialmente con Bobet, il quale, vincendo come ha vinto — di forza, e di gran passo: km. 38,432 all'ora, in un giorno di tempesta — il Gran Premio delle Nazioni s'è dimostrato degno dei grandi specialisti del cronometro. Kübler è un po' giù, ma del passo è sempre campione. E Bartali vestito di bianco rosso e verde si sentirà giovane e arzillo, nuovo: davvero, per Bartali, si può credere che la vita comincia a quarant'anni!

Ma il campo del «Gran Premio» si può spalancare alla sorpresa: con Astrua, che del cronometro ha il bel ricordo di San Marino, il giorno che conquistò la maglia rosa nel «Giro»; con Fornara, che prende vita, colore e vivacità quando fa le corse in Svizzera; con Clerici, che col tic-tac dell'orologio, nel Gran Premio di Svizzera, ha battuto Kübler e Koblet; con Duponi e Weilenmann, Berton e Jean Bobet, che fanno contorno, un bel contorno.

Dimenticavo: Koblet e il suo forfait. «Hugo, pettine d'oro» è finito? Forse no; Koblet alla strada, alle grandi fatiche del cronometro, preferisce le giostre. E tutt'al più fa uno strappo per le «Sei Giorni».

ATTILIO CAMORIANO

OGGI LA VERMICINO-ROCCA DI PAPA

Oltre 100 piloti in gara per la "Coppa Gallenga,,

La classica manifestazione automobilistica «Vermicino - Rocca di Papa» di km. 14,400, vedrà in competizione per la diciannovesima volta, circa 100 corridori per la conquista del primato della velocità in salita e per l'assegnazione della «Coppa Gallenga». La gara, a carattere nazionale è valevole per il campionato assoluto della montagna delle categorie sport e gran turismo internazionale.

La «Coppa Gallenga» verrà assegnata all'Automobile Club o scuderia legalmente costituita che, per due anni consecutivi, vinca, con il 1 assoluto, la competizione. Nel 1947 la «Coppa» fu vinta dall'A. C. Modena, nel 1948 dall'A. C. Biella, nel 1949 dall'A. C. Vicenza, nel 1950 dalla scuderia biellese (A. C. Biella) e nello scorso anno 1951 da Piero Scotti dell'A. C. Firenze.

Oggi avrà luogo la Coppa « Rossi »

Organizzata dalla Lega Romana Panettieri e sotto il patrocinio dell'UISP di Roma si disputerà oggi il campionato romano ciclistico panettieri; la gara si svolgerà sul seguente percorso: Roma (Trattoria del Travertino), Capannelle, Via Tor Vergata, Torre Gaia, Colonna, San Cesareo, Montecompatri, Frascati, Cinecittà, Trattoria del Travertino.

TEATRI CINEMA

TEATRI

ARTI: ore 17,30: «La capanna svizzera» di Donizetti e «Il cambio della valigia».
ELISEO: ore 16-19,30: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «I capricci di Marianna» e «La Perichole».
MANZONI: C.ia riv. De Vico-Marchetti-Caterina Essex, dalle ore 16,30 ingr. continuato.
NUOVO TEATRO QUATTRO FONTANE: ore 21: Spettacolo con Katherine Dunham. Prenotazioni 480.119.
PALAZZO SISTINA: ore 17-21,15: C.ia Carlo Dapporto in «La Piazza» di Galdieri.
QUIRINO: ore 17,30-21: «Tarantella napoletana».
TEATRO PER TUTTI: ore 16,30-20,15 (V. Monte Soprano al Tufello): «La sepolta viva».
VALLE: ore 16,30-21,15: «I piccoli di Podrecca».

CINE-TEATRI

Alhambra: La rivolta degli Apaches e rivista
Altieri: In montagna sarò tua e rivista
Ambra-Jovinelli: Kociss l'eroe indiano e rivista
La Fenice: La danza proibita e rivista
Principe: Papà diventa mamma e rivista
Volturno: Perdono e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il figlio del delitto
Acquario: Jeff lo sceicco ribelle
Adriacine: Il grande agguato
Adriano: Totò e i re di Roma
Alba: L'ultima conquista
Alcyone: La mia donna è un angelo
Ambasciatori: David e Betsabea
Aniene: E' l'amor che mi rovina
Apollo: L'assedio di Fort Point
Appio: Condannato
Aquila: La giocatrice
Arcobaleno: ore 18-20-22: Detective story
Arenula: Francis alle corse
Ariston: La presidentessa
Astoria: Perdono
Astra: La mia donna è un angelo
Atlante: Il figlio del dottor Jekyll
Attualità: Lydia
Augustus: Kociss l'eroe indiano
Aurora: Guardie e ladri
Ausonia: La corriera della morte
Barberini: Sensualità
Bellarmino: Cyrano di Bergerac
Bernini: Valanga gialla
Bologna: Largo passo io
Brancaccio: Largo passo io
Capannelle: Mago per forza
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: La fossa dei peccati
Castello: Il tallone di Achille
Centocelle: L'ultima conquista
Centrale: Prossima riapertura
Centrale Ciampino: La matadora
Cine-Star: La corriera della morte
Clodio: La conquista del West
Cola di Rienzo: Perdono
Colonna: I bandoleros
Colosseo: Garù Garù
Corallo: La rivolta degli Apaches
Corso: Altri tempi
Cristallo: Il figlio del dottor Jekyll
Delle Maschere: Il grande Caruso
Delle Terrazze: La Saga dei Forsyte
Delle Vittorie: Condannato
Del Vascello: Davide e Betsabea
Diana: Il pescatore della Luisiana
Doria: Kociss l'eroe indiano
Eden: Torna con me
Espero: E' arrivata la felicità
Europa: Il cappotto
Excelsior: L'ultima conquista
Farnese: Pandora
Faro: Pia del Tolomei
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: Le plaisir (ore 17,30-19,45-22)
Flaminio: Jeff lo sceicco ribelle
Fogliano: L'avventuriera di Tangeri
Fontana: Prossima riapertura
Galleria: Totò e i re di Roma e incontro Marciano-Walcott
Giulio Cesare: La corriera della morte
Golden: L'assedio di Fort Point
Imperiale: Robin Hood e i compagni della foresta
Impero: Giovinezza
Induno: Torna con me
Ionio: Jeff lo sceicco ribelle
Iris: Due soldi di speranza
Italia: E' arrivata la felicità
Lux: La vendetta di Aquila Nera
Massimo: Il pescatore della Luisiana
Mazzini: Kociss l'eroe indiano
Metropolitan: Sensualità
Moderno: Robin Hood e i compagni della foresta
Moderno Saletta: Robin Hood e i compagni della foresta
Modernissimo: Sala A: La confessione della signora Doyle; Sala B: La croce di diamanti
Nuovo: Jeff lo sceicco ribelle
Novocine: Don Camillo
Odeon: In montagna sarò tua
Odescalchi: Papà diventa mamma
Olympia: La conquista del West
Orfeo: Non desiderare la donna d'altri
Ottaviano: Il pescatore della Luisiana
Palazzo: Nel mar dei Caraibi
Palestrina: Largo passo io
Parioli: Maria di Scozia
Planetario: Guardie e ladri
Plaza: Totò a colori
Preneste: Giovinezza
Primavalle: La città è salva
Quirinale: La mia donna è un angelo
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Davide e Betsabea
Rex: Torna con me
Rialto: La donna che inventò l'amore
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: La vendetta di una pazza
Rubino: Parole e musica
Salario: La rivolta degli Apaches
Sala Umberto: La donna che inventò l'amore
Salone Margherita: Stella solitaria
Savoia: Condannato
Silver Cine: L'ultimo dei bucanieri
Smeraldo: Il grande Caruso
Splendore: Parrucch